

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l. Euro 0.52 www.confagricolturalessandria.it

N° 10 ● NOVEMBRE 2017 ● ANNO XCVIII

Poste Italiane Spa Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003 (conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL















Zona	Agente Responsabile	Reperibilità	Coadiuvante/Incaricato
Acqui Terme	Flavio Bellini*	martedì	Ida Salatino
Alessandria	Flavio Bellini	tutti i giorni dal lunedì al venerdì (in agenzia)	Giusi Corallo
Casale M.	Flavio Bellini	venerdì	Giovanni Passioni
Novi Ligure	Flavio Bellini	giovedì	Luca Businaro
Tortona	Flavio Bellini	mercoledì	Gaia Brignoli Febo

^{*} Flavio Bellini Cell. 338 8476561 email: alessandria236@agenziefata.it si reca negli Uffici Zona nei giorni indicati, su appuntamento. I coadiuvanti/incaricati sono reperibili tutti i giorni presso ciascun Ufficio Zona.









^{**} Marinella Peinetti Cell. 333 2886112; *** Mario Botteon Cell. 333 4188847 email: gaa@confagricolturalessandria.it



Agricoltura sostenibile sì, ma solo se porta sostenibilità economica

Global Food Forum organizzato da Farm Europe, il nuovo pensatoio al quale Confagricoltura aderisce e al quale ho avuto il piacere di partecipare, uno dei temi principali in discussione è stata la sostenibilità.

Ad una azienda agricola oggi è richiesto di essere orientata al mercato, multifunzionale, di produrre sempre maggiore qualità, però con un basso consumo di acqua, di prodotti chimici e di fertilizzanti, di essere insomma sostenibile.

Si può anche essere d'accordo, in termini generali, ma la domanda è: tutto questo porta anche ad una sostenibilità economica oppure questi sforzi, questa ricerca della qualità viene data per scontata dall'opinione pubblica e comporta solo costi aggiuntivi per le aziende?

E che cosa stanno facendo l'Unione Europea e i governi nazionali per incentivare gli



agricoltori a perseguire pratiche agronomiche più rispettose dell'ambiente e per aiutarli a conoscere e ad apprendere le nuove tecniche di coltivazione?

Nella nostra provincia un esempio potrebbero essere le misure agroambientali, da sempre molto usate da noi agricoltori alessandrini che, se seguite correttamente, possono portare sicuramente ad una diminuzione di fertilizzanti e presidi fitosanitari.

Se però questa è la tendenza della nostra agricoltura, non sarebbe meglio varare un progetto di formazione a livello europeo, per insegnare agli agricoltori nuove tecniche di coltivazione, avviarli all'uso di macchine per l'agricoltura di precisione e all'agricoltura conservativa, cercando di evitare il gap che si sta creando tra le aziende che innovano e quelle più legate ai sistemi di coltivazione tradizionali?

Non sarebbe neanche un problema di fondi, basterebbe usare tutto o una parte del plafond ora destinato al greening che, a mio avviso, non ha garantito nessuna sostenibilità, ma solo un aumento della burocrazia.

Gli agricoltori sarebbero sicuramente ben disponibili, perché come ha detto una nostra collega, Deborah Piovan di Rovigo, in un bellissimo intervento che si può trovare su nostro sito internet, gli agricoltori innovano per tradizione, da sempre.

Luca Brondelli



BIOLOGICO OGGI

Salone dell'Associazione Cultura & Sviluppo Piazza Fabrizio De Andrè, 76 - Alessandria martedi 5 dicembre 2017 ore 9

Introduzione:

Luca Brondelli di Brondello Presidente di Confagricoltura Alessandria

Relatori:

Luigi Tozzi Responsabile Qualità e Sicurezza Alimentare - Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione di Confagricoltura:

Il Biologico in Italia e in Europa; statistiche, tendenze e futura normativa comunitaria

Docenti Università di Torino

La risoluzione dei problemi colturali in Agricoltura Biologica

Conclusioni:

Paolo Parisini Presidente della Federazione nazionale di prodotto Agricoltura Biologica della Confagricoltura

Barbara Perrero Presidente della Sezione economica di prodotto Agricoltura Biologica di Confagricoltura Alessandria







DIRETTORE VALTER PARODI



RESPONSABILE ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A. CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2 R SPARACINO@CONFAGRICOITURALESSANDRIA IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA: LITOGRAFIA VISCARDI SNC VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL Autorizzazione Tribunale di Alessandria N. 59 DEL 15.11.1965 AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO: Luca Brondelli, Cristina Bagnasco, LUCA BUSINARO, PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE, Mario Rendina, Paola Rossi, Marco Visca

FINITO DI IMPAGINARE IL 07/11/2017



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà l'ettereraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettro nico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata









L'agricoltura sociale è realtà

gricoltura sociale" è il titolo di un interessante seminario informativo organizzato da ERAPRA Piemonte, con la collaborazione di Confagricoltura Alessandria, nell'ambito del progetto di informazione per il settore agricolo attivato sulla misura 1.2.1 del PSR 2014-2020, che si è tenuto mercoledì 25 ottobre nella sala degli affreschi del Chiostro Santa Maria di Castello ad Alessandria. Ad aprire i lavori l'intervento della responsabile dei progetti di competitività territoriale di Confagricoltura, Pina Romano, la quale si è focalizzata sul quadro normativo di riferimento, sugli obiettivi della legge sull'agricoltura sociale e sulla fattoria sociale dal punto di vista dell'im-



presa agricola.

"Le attività di agricoltura sociale consentono di sviluppare autonomie, promuovere innovazione sociale, coinvolgere i consumatori responsabili e critici, sviluppare responsabilità sociale d'impresa, favorire inclusione sociale. All'azienda permettono di promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile, acquisire competenze professionali, diversificare i canali di commercializza-

zione, migliorare l'immagine dell'impresa, sviluppare competenze relazionali, creare posti di lavoro per persone con disabilità e promuovere autostima" ha affermato Pina Romano.

La Regione Piemonte, attraverso i suoi esponenti **Paolo Aceto** e **Paolo Giacomelli**, ha presentato la normativa relativa alle fattorie didattiche e alla Misura 16.9.1 del Programma di Sviluppo Rurale inerente proprio i progetti di agricoltura sociale.

Sono seguite le case histories di Franco Priarone del Podere La Rossa di Morsasco, che svolge attività di fattoria didattica e sociale, Andrea Bajardi de La Montanina - Associazione di Sezzadio con il progetto "L'orto del vicino", Vanda Manieri di Sine Limes – APS e Paolo Bianchi di Coompany con il progetto di coltivazione dell'orto in carcere da parte dei detenuti.

"Chi sceglie di fare un percorso di agricoltura sociale implementa le attività dell'impresa e contemporaneamente aiuta la società civile a crescere" ha concluso Pina Romano.

Pagina a cura di Rossana Sparacino

Reyneri sulla competitività nei sistemi cerealicoli

RAPRA Piemonte, in collaborazione con Confagricoltura Alessandria, nell'ambito del progetto di informazione per il settore agricolo attivato sulla misura 1.2.1 del PSR 2014-2020, ha organizzato un incontro informativo/divulgativo dal titolo "Competitività nei sistemi cerealicoli: confronto tra strategie colturali".

L'incontro si è svolto martedì 31 ottobre all'Hotel Alli Due Buoi Rossi in Via Cavour, 32 ad Alessandria.

Il prof. Amedeo Reyneri, vice direttore alla ricerca del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, ha analizzato i principali aspetti relativi ai cambiamenti nei requisiti tecnologici e qualitativi nei mercati delle commodities, le relazioni tra qualità e agrotecnica, le strategie colturali per i cereali vernini e quelle per il mais. L'evento si è concluso con una discussione con i numerosi presenti in sala.







Blandino: la qualità dei cereali

l seminario "La qualità sanitaria e commerciale dei cereali" organizzato ERAPRA Piemonte, con la collaborazione di Confagricoltura Alessandria, si è svolto martedì 7 novembre all'Hotel Alli Due Buoi Rossi in Via Cavour, 32 ad Alessandria. Il dottor Massimo Blandino del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino ha analizzato i principali aspetti relativi alla qualità tecnologica e sanitaria del frumento e del mais da granella. Sono stati descritti i parametri qualitativi e reologici del frumento tenero in funzione della destinazione d'uso e l'effetto che la gestione agronomica può avere nel valorizzarli. Per il mais da granella ha fatto riferimento alla filiera del mais alimentare e sono stati valutati con un approccio di filiera i requisiti qualitativi richiesti, nonché l'impatto della tecnica agronomica sul raggiungimento degli obiettivi qualitativi. Infine, sono stati presentati i principali contaminanti dei cereali (micotossine e metalli pesanti) e le strategie agronomiche e di post-raccolta per minimizzarne il rischio nell'ambito delle diverse filiere.

TÖMATÖFARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)

Str. Bissone, 1 TEL: 0143.419083 FAX: 0143.319203

SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese



Confagricoltura è d'accordo con la Provincia sulla questione ungulati

onfagricoltura Alessandria ha sempre sollecitato la Provincia e la Regione Piemonte per prendere provvedimenti per il contenimento degli ungulati" con queste parole esordisce il direttore Valter Parodi, che prosegue: "Finalmente l'ente presieduto da Gianfranco Baldi ha dato una risposta ai nostri appelli che ottiene il nostro pieno favore. Chi si ostina ad avere posizioni populistiche e contrarie e pensa ad un'agricoltura e ad un ambiente bucolici, a nostro avviso, non fa il bene del territorio".

La Provincia ha presentato di recente un piano straordinario di controllo dei cinghiali e dei caprioli, grazie alle frequenti segnalazioni di Confagricoltura, per risolvere i problemi dei danni alle colture agricole, degli incidenti stradali e degli effetti sull'igiene pubblica per malattie che possono portare agli animali degli allevamenti.

"Abbiamo intrapreso negli anni passati parecchie azioni per sensibilizzare la Regione, la Provincia e gli ATC per contenere cinghiali e caprioli, quali raccolte firme, sit-in di protesta e incontri con i Sindaci dei 192 Comuni interessati. Chiediamo con forza azioni preventive perché la situazione è davvero grave" commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli.

Infatti, sono praticamente senza sosta le segnalazioni di danni su orticole, mais, frutta e viti che arrivano ogni giorno da parte degli agricoltori ai tecnici dell'Associazione agricola.

Già questa estate l'Organizzazione degli imprenditori aveva fatto presente all'opinione pubblica che a causa della persistente siccità, unita alla maturazione precoce delle uve, questi animali assetati, non trovando facilmente l'acqua, si cibavano dell'uva matura, causando gravi danni.

"Questo piano straordinario provinciale non è una novità. In provincia di Asti è già stato applicato ed attuato da 8 Comuni nei mesi scorsi, risolvendo in buona parte i problemi perché si sono prelevati gli animali dove non avrebbero dovuto esserci. Ci augu-

riamo che gli Amministratori locali non si facciano spaventare dalle polemiche sterili di questi giorni e che attuino le azioni di contenimento degli ungulati" conclude il Presidente.

Oltre ai danni causati dai caprioli e dai cinghiali, che indubbiamente rappresentano le specie selvatiche verso le quali è particolarmente sentita la necessità di trovare soluzioni adeguate al fine di riportare ad un numero sostenibile la loro presenza, altrettanto importanti ed ormai urgenti sono anche gli interventi su altre due specie di animali: le nutrie ed i piccioni.

Vogliamo ricordare che, con l'entrata in vigore della Legge 221-2015 nel febbraio 2016, si prevede il controllo per l'eradicazione della nutria.

La Provincia di Alessandria ha approvato il "Progetto attuativo di Piano Provinciale con finalità eradicativa della nutria" con decreto n. 205-82457 del 20 dicembre

2016, il quale ha una durata di 5

Il piano prevede un corso obbligatorio per il rilascio dell'abilitazione al controllo rivolto agli agricoltori in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio e licenza di porto di fucile ad uso caccia.

Le richieste pervenute alla Provincia sono state diverse centinaia. Purtroppo i corsi vengono organizzati molto lentamente ed i danni non accennano a diminuire.

In questo caso gli strumenti ci sono, ma la burocrazia la fa sempre da padrona, impedendo di risolvere con efficacia un problema sempre più grande, sia per le colture agricole sia per l'impatto che questi animali hanno sulle difese idrauliche ed in particolare sui sistemi arginali.

Per quanto riguarda la specie piccione, i danni sono sempre presenti, non soltanto nelle campagne (terreni coltivati, allevamenti), ma anche nei centri urbani.

Alcune Amministrazioni comunali hanno chiesto aiuto agli agricoltori al fine di contenere la specie facendo abbattimenti in zone agricole, in quanto in città è praticamente impossibile prevedere delle azioni con arma da fuoco.

Anche in questo caso la burocrazia non ci viene in aiuto, in quanto per procedere è necessario un piano di abbattimento con la presenza di personale provinciale.

Il nostro territorio fortemente antropizzato non riesce ad ospitare queste specie che hanno raggiunto negli anni un numero eccessivo. La preoccupazione è molto forte non solo per i danni alle attività economiche agricole ma anche per la sicurezza stradale e la salute pubblica, argomenti che per diritto e per legge devono essere garantiti.

Paolo Častellano Rossana Sparacino

Tutti in campo

on "Tutti in campo", il ciclo di 90 trasmissioni curate da ERAPRA-Confagricoltura Piemonte nell'ambito della Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale, l'agricoltura piemontese approda sulle televisioni con un nuovo format e sbarca sul web. Si tratta di puntate monotematiche che spiegano, in dieci minuti, ciò che si sta realizzando sul fronte della sostenibilità ambientale, economica e sociale nel settore primario subalpino. I temi specifici sono quelli inerenti le linee del PSR dettate dalla Regione Piemonte, arricchite dalle buone pratiche degli agricoltori che le mettono in atto. Con un taglio divulgativo, vengono quindi illustrati i temi relativi all'innovazione in campo, alle produzioni tipiche, alla multifunzionalità dell'azienda agricola, ai nuovi sistemi di coltivazione e allevamento e altro ancora. In ogni puntata sono protagonisti gli stessi agricoltori che aprono le porte delle loro aziende, insieme agli esperti che spiegano gli aspetti teorici degli interventi. L'obiettivo è raggiungere un pubblico vasto, attraverso una fitta programmazione televisiva fino a giugno 2018, per dare una visione reale e il più possibile completa della moderna agricoltura, nel rispetto dei canoni del linguaggio televisivo. Per gli argomenti trattati, le trasmissioni costituiscono anche un valido contributo alla

formazione degli studenti degli Istituti agrari che appro-

fondiscono questi temi nel programma curricolare.



Le puntate prendono il via l'8 novembre su Telecupole, dove andranno in onda il mercoledì alle ore 19 (con replica il giovedì alle 8 e alle 23,30), il venerdì alle ore 20,40 (con replica il sabato alle 7,25 e alle 19) e la domenica alle ore 13,40 (con replica alle 20,40 e il lunedì alle 7,20). Su VideoNovara andranno in onda a partire dal 10 novembre, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì alle 19,50, con repliche il martedì, giovedì e sabato alla stessa ora. A dicembre partirà inoltre la programmazione anche su Telecity 7Gold, ogni mercoledì alle 12,15, con inizio il 6

Tutte le puntate saranno caricate sul canale YouTube di ERAPRA-Confagricoltura Piemonte e supportate dai canali social di Facebook (Agricoltura Sostenibile), Twitter (AgriSostenibile) e Instagram (blogincampo-Agricoltura Sostenibile)

Troverete "Tutti in campo" sul nostro sito www.confagricolturalessandria.it e sul nostro canale YouTube Confagricoltura Alessandria.





SUSEGANA (TREVISO) • 20-21 OTTOBRE 2017 • GLOBAL FOOD FORUM Confronto concreto sulla futura politica agricola comune

portare l'agricoltura verso traguardi importanti: questo è il nostro obiettivo, condiviso con Farm Europe, in un percorso di confronto iniziato lo scorso anno e proseguito nel corso di questi due giorni di dibattito e di proposte per la futura politica agricola comunitaria". Con queste parole il presidente di Confagricoltura e presidente del GFF Massimiliano Giansanti ha concluso il Global Food Forum 2017, che si è tenuto a Susegana (TV) il 20 e 21 ottobre scorsi, annunciando l'appuntamento del prossimo anno, sempre con il sostegno di Confagricoltura.

Numerosi gli argomenti trattati, nella due giorni trevigiana, che hanno messo a confronto i rappresentanti di istituzioni, organizzazioni, amministrazioni europee e nazionali; si è dibattuto a lungo su come utilizzare le risorse comunitarie, che dovranno essere indirizzate sempre più verso sistemi di agricoltura di precisione e sulla formazione degli agricoltori, a vantaggio della capacità produttiva e della sostenibilità ambientale e per diminuire il digital divide.

"Le innovazioni tecnologiche e digitali producono dati che - ha detto Giansanti - devono essere condivisi e disponibili per tutti, attraverso una piattaforma europea". L'instabilità di mercato ed i danni creati dai cambiamenti climatici - è emerso sempre nel corso del Global Food Forum - devono essere affrontati semplificando e migliorando l'applicazione degli strumenti di gestione dei rischi (assicurazioni e fondi mutualistici) in funzione sia della diversità di condizioni dell'agricoltura negli Stati membri, sia della variabilità di caratteristiche delle filiere agroalimentari a livello nazionale e regionale. Inoltre, l'Unione Europea dovrebbe rendere più incisivi e rapidi gli strumenti di gestione straordinaria di gravi crisi climatiche, sanitarie, sociali e di mercato.

"Serve – ha osservato il Presidente di Confagricoltura un pool sovranazionale che aiuti le imprese a fronteggiare calamità ed emergenze sempre più frequenti".

Un'attenzione particolareggiata, nel corso dei lavori, è stata posta sul 'non food', come le energie rinnovabili (in particolare i biocarburanti ed il biometano), che impongono necessariamente un nuovo modello agricolo per un'intensificazione sostenibile delle produzioni, che metta al centro l'innovazione - tecnologica e digitale - e la valorizzazione delle biomasse, al fine di rispondere ai principi di economia circolare e della bioeconomia. Un tema che ha raccolto particolare interesse da parte dei partecipanti è stato quello degli equilibri di mercato e delle pratiche sleali all'interno della filiera agroalimentare. Infine, si è parlato di Brexit e di commercio estero. Esistono forti timori per l'export tra i britannici, compresi gli agricoltori che hanno votato in larga maggioranza per il 'remain'. Occorre, dunque, un



Bonus verde: un risultato raggiunto grazie al lavoro di tutta la filiera

Oddisfazione di Confagricoltura per il "Bonus verde", l'incentivazione per il verde privato introdotta nella Finanziaria, che prevede detrazioni del 36% per la cura dei giardini. Un provvedimento fortemente voluto dall'Organizzazione degli imprenditori agricoli, che ha supportato le azioni della Federazione nazionale di prodotto florovivaistico e il Distretto vivaistico ornamentale di Pistoia, necessario per far ripartire il settore a livello nazionale.

"Un risultato raggiunto grazie ad un bel lavoro di squadra - ha detto

il presidente della Federazione di prodotto florovivaistico di Confagricoltura Francesco Mati - che ha coinvolto tutta la filiera composta da associazioni di vivaisti, floricoltori, progettisti del verde, tecnici, impiantisti, giardinieri e chiunque operi nel settore piante e giardini. Con questo il "Pacchetto casa" è completo. Speriamo che, ultimati i passaggi di legge, anche chi deve ristrutturare il giardino o costruirlo possa fruire di sgravi e incentivi così come per le altri parti legate alle abitazioni private".

Un passaggio importante in Italia per far ripartire il lavoro in questo settore che riveste pari importanza del verde pubblico. Infatti i benefici che derivano da un giardino ben curato vanno oltre la proprietà privata e possono contribuire a migliorare la qualità dell'aria nelle città.

Il provvedimento, a parere di Confagricoltura, contribuirà a valorizzare la professionalità dei servizi di progettazione, costruzione e manutenzione del verde, con benefici sul fronte ambientale ed occupazionale, oltre che su quello del gettito fiscale, che potrà avere un sensibile aumento come ricaduta sul medio termine.



Il 29 ottobre è mancata



CATERINA CAIRO mamma della ex vice direttrice dell'Unione Agricoltori di Alessandria, Vittorina Merli. Il presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, il direttore provinciale Valter Parodi con i collaboratori, la Redazione de L'Aratro e gli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria porgono le più sentite condoglianze a Vittorina e famiglia.

Il 30 settembre è mancato

MASSIMO SAN PIETRO

ex dipendente della sede dell'Unione Agricoltori di Alessandria e marito di Maria Rosa Ruggero, collega della Zona di Tortona.

Il presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, il direttore provinciale Valter Parodi con i collaboratori, il personale e gli associati dell'Ufficio Zona di Tortona, la Redazione de L'Aratro e gli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria porgono le più sentite condoglianze a Maria Rosa ed ai parenti tutti.

Il 28 settembre è mancato in agro di Sale all'età di 86 anni



PAOLO ROBAIOLO

Ai figli Graziella e Giovanni, alla nuora Lindita, al nipote Massimo e ai famigliari tutti sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

liao Massimo



Se ne è andato. MASSIMO SAN PIETRO ci ha lasciati. È stato un nostro caro collega in sede ad Alessandria incaricato di collaborare con ali uffici di tutta la provincia e per questo ben conosciuto da tutti. E da tutti apprezzato per l'infinita disponibilità nell'affiancare nel lavoro quanti chiedevano il suo aiuto, sempre accompagnato da un sorriso o da una battuta scherzosa, e per questo ancora più prezioso.

Da qualche anno la sua vita lavorativa lo aveva portato lontano dalla nostra organizzazione e le qualità umane ci erano mancate da subito e ancora più ci mancheranno oggi. Non possiamo quindi neppur immaginare il vuoto che ha lasciato nei suoi cari e soprattutto nell'adorata sposa Maria Rosa, anch'ella nostra collega, che abbracciamo forte nella speranza che la vicinanza le possa essere di qualche conforto.

Ciao Massimo e che il tuo bel cognome ti possa servire da viatico nel tuo ultimo viaggio.





Confagri Top Italian Wines è il nome dell'iniziativa rivolta alle aziende vitivinicole che ha previsto un doppio appuntamento B2B a Roma il 5 e 6 ottobre, nella sede nazionale di Confagricoltura, e il 7 e 8 ottobre, ad Alba (CN) nell'ambito della 87° Fiera Internazionale del tartufo bianco.

All'evento ha partecipato tra gli altri il Castello di Tagliolo del nostro associato **Luca Pinelli Gentile**, qui ritratto nel centro dalla foto.

I nostri stand alla Fiera Dar Carsent a Castelnuovo Scrivia



Confagricoltura Alessan-

📕 dria hanno partecipato,

con uno stand espositivo all'interno dell'area organizzata da

Procom, alla Fiera Dar Carsent, che ha avuto luogo il 1° no-

vembre scorso a Častelnuovo

mangiare, dei prodotti del territorio e delle zone intorno alla Bassa Valle Scrivia.

L'iniziativa attraverso cui ruota l'evento è la distribuzione da parte del Comune di un'antica torta che viene realizzata solo per l'occasione della festa, appunto Dar Carsent (in dialetto, il cre-

scente). Un pezzo di pasta lievitata messo da parte dai panettieri ogni volta che si panificava. Impastato con un po' d'acqua, farina e sale e messo a lievitare. Senza l'aggiunta di alcun lievitante chimico. Un modo di far lievitare la pasta che, raccontano i più anziani, aveva anche delle varianti come il far riposare il carsent nel mosto d'uva o, ancora, in un luogo protetto e sicuro accanto ad una fonte di calore. Lievitato lo si prendeva e, aggiungendo acqua e altri ingredienti, costituiva la base per il nuovo impasto.

Spazio Donna

a cura di Confagricoltura Donna Alessandria

FESTA DI CAMPAGNA



SABATO 2 DICEMBRE dalle ore 19.30

Nell'azienda agricola La Federica Novi Ligure – Via Villalvernia, 80

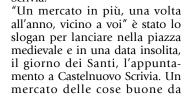
BUON CIBO • BUON VINO BUONA MUSICA

Confagricoltura Donna organizza una festa aperta a tutti
Costo 25 Euro a persona
(bambini fino a 10 anni gratuito)
Prenotazione: 388 8483841 - staff@lafederica.it
entro il 30 novembre



Sono stati premiati i vincitori del 43° Marengo DOC qui ritratti in Camera di Commercio ad Alessandria.

Pagina a cura di Rossana Sparacino



Centrale del Latte Alessandria e Asti

La lunga storia di una filiera corta.

iltuolatte.it





Dal 2018 modelli INTRASTAT semplificati

modelli INTRASTAT sono stati ridefiniti nei contenuti e nuovi requisiti sono stati introdotti per il loro invio nel 2018.

L'Agenzia delle Entrate, mossa dall'intento di diminuire la quantità di informazioni da comunicare ed evitare l'invio delle stesse informazioni già trasmesse con altri adempimenti, ha previsto che i modelli INTRA trimestrali siano aboliti per gli acquisti di beni e servizi precisando che, per i soggetti obbligati all'invio mensile, essi avranno valenza ai soli fini statistici.

ACQUISTO DI BENI (INTRA2 – bis solo mensile): avranno valenza solo ai fini statistici e dovranno esser presentati con cadenza mensile esclusivamente da quei soggetti che, in almeno uno dei quattro trimestri precedenti, abbiano effettuato acquisti intracomunitari per un importo uguale o superiore a Euro 200.000.

Per gli altri soggetti, non tenuti all'invio men-

sile in quanto hanno effettuato acquisti per importi inferiori a Euro 200.000, i dati saranno acquisiti dall'Agenzia delle Entrate mediante le comunicazioni dei dati delle fatture emesse e ricevute (cosiddetto spesometro) di cui all'art. 21 del D.L. 78/2010 ed ai dati forniti in base all'art. 1 del D. Lgs 127/2015. Tali dati saranno quindi trasmessi direttamente dall'Agenzia delle Entrate all'Agenzia delle Dogane, all'Istat ed alla Banca d'Italia.

CESSIONE DI BENI (INTRA1 – bis): la periodicità mensile o trimestrale resta ancorata alle precedenti disposizione (Euro 50.000) ma, per i soggetti mensili che nei 4 trimestri precedenti non abbiamo superato la soglia di Euro 100.000, la compilazione della parte statistica sarà facoltativa.

ACQUISTO DI SERVIZI (INTRA2 – quater): avranno solo rilevanza statistica e dovranno esser presentati con cadenza mensile esclusivamente da quei soggetti che in almeno uno dei 4 trimestri precedenti abbiano effettuato

acquisti intracomunitari per un importo uguale o superiore a Euro 100.000.

Per gli altri soggetti, non tenuti all'invio mensile, i dati riepilogativi saranno acquisiti dall'Agenzia delle Entrate tramite gli adempimenti comunicativi e trasmessi all'Agenzia delle Dogane, Istat e Banca d'Italia.

Sia per quanto riguarda l'acquisto che la cessione di servizi è stata disposta una semplificazione in merito all'indicazione del "codice servizio", prevedendo un minor dettaglio dato che si farà riferimento al quinto livello della classificazione CPA, riducendo di circa il 50% i codici da selezionare.

In altre parole, anche per l'anno 2018, la verifica dell'assoggettamento all'invio periodico dei modelli INTRA dovrà esser effettuato distintamente per tipologia di operazione ed in considerazione delle specifiche soglie previste.

Pagina a cura di **Marco Ottone**

SINTESI DELLE NOVITÀ

TIPO DI OPERAZIONE	SOGLIE (almeno 1 trimestre negli ultimi 4 trimestri precedenti)	Note
Cessione di beni (INTRA1 - bis)	Inferiore a € 50.000 – Trimestrale Uguale o maggiore di € 50.000 – Mensile	Parte statistica facoltativa fino a € 100.000
Acquisto di beni (INTRA2 - bis)	Inferiore a € 200.000 - Abolito Uguale o superiore a € 200.000 - Mensile	I dati riepilogativi saranno acquisiti dall'Agenzia delle Entrate tramite gli adempimenti comunicativi.
Servizi resi (INTRA1 - quater)	Inferiore a € 50.000 - Trimestrale Uguale o maggiore di € 50.000 - Mensile	Codice servizio (5° liv. CPA)
Servizi acquistati (INTRA2 - quater)	Inferiore a € 100.000 - Abolito Uguale o superiore a € 100.000 - Mensile	Codice servizio (5° liv. CPA) I dati riepilogativi saranno acquisiti dall'Agenzia delle Entrate tramite gli adempimenti comunicativi.

Fabbricati collabenti, esenti da imposte

Pur essendo fabbricati a tutti gli effetti, i collabenti vengono spesso fatti oggetto di accertamento da parte dei Comuni che li parificano ai fini ICI/IMU alle aree edificabili.

Tale impostazione, però, è stata più volte sconfessata dalla giurisprudenza.

Ultimamente, la Corte di Cassazione, per un soggetto che possedeva un immobile accatastato nella categoria F2 privo di rendita (immobile per cui non aveva versato l'ICI), ha annullato l'avviso di accertamento che il Comune aveva emesso, affermando che l'area di sedime del fabbricato era da ritenersi area edificabile, quindi assoggettabile al-l'imposta comunale.

La Corte ha evidenziato la differenza concettuale tra fabbricato inagibile e fabbricato collabente. Mentre la prima è una struttura che ha perso gran parte delle sue potenzialità funzionali a causa di eventi sopravvenuti (per cui spetta una riduzione del 50%



della base imponibile), il secondo è un immobile totalmente inutilizzabile, tant'è che è iscritto in Catasto senza rendita. In entrambi i casi, comunque, l'unità immobiliare, facendo propria la tripartizione normativamente individuata nell'applicazione dell'imposta ICI/IMU (fabbricato, area edificabile, terreno agricolo), non può che essere ricondotta all'interno della nozione di fabbricato.

Pertanto, finché il fabbricato col-

labente risulterà accatastato come F2, lo stesso non potrà mai essere sottoposto a tassazione né come fabbricato (per mancanza di base imponibile) né come area edificabile L'unico caso suscettibile di mutare tale situazione di fatto è quello in cui si provveda alla totale demolizione dei resti del fabbricato collabente che va considerata come area edificabile.

Avviso preventivo: cancellazione di PEC multiple

La Camera di Commercio di Alessandria ha dato il via ad un'azione di verifica generalizzata sugli indirizzi di Posta Elettronica Certificata (PEC) delle imprese individuali e delle società iscritte al Registro delle Imprese.

In particolare è stata completata la procedura di cancellazione d'ufficio delle PEC revocate o non valide. La Camera di Commercio di Alessandria sta inviando alle imprese che risultano in possesso di caselle PEC multiple (multiple tra imprese e multiple tra imprese e professionisti) una mail di avviso.

Si invitano pertanto tutte le imprese destinatarie della mail di avviso ad effettuare le opportune verifiche e, nel caso, a richiedere l'iscrizione di un nuovo indirizzo di Posta Elettronica Certificata univoco oppure - nel caso di PEC multiple tra imprese - a documentare l'effettiva titolarità della casella PEC.

Si ricorda che la comunicazione al Registro Imprese di variazione dell'indirizzo PEC è esente da imposta di bollo e diritti di segreteria.

La regolarizzazione va effettuata **entro il termine di 20 giorni** dal ricevimento della mail di avviso.

Per informazioni contattare gli Uffici Zona oppure l'Ufficio Registro Imprese all'indirizzo mail registroimprese@al.camcom.it o allo 0131 313239.



Niente più distinzioni: anche gli infortuni brevi devono essere comunicati all'INAIL

partire dal 12 ottobre 2017 non ci saranno più distinzioni tra infortuni lievi ed infortuni gravi ai fini della comunicazione all'INAIL: tutti gli infortuni con prognosi superiore ad un giorno (oltre a quello dell'infortunio) dovranno obbligatoriamente essere comunicati all'istituto

A seguito della ricezione del certificato medico attestante l'infortunio del lavoratore, il datore di lavoro dovrà trasmettere, entro 48 ore, la denuncia di infortunio all'INAIL, anche per gli infortuni con prognosi inferiore a tre giorni, come previsto dal DM n. 183/2016 del Ministero del Lavoro

VARIAZIONE DELLE FASCE CONTRIBUTIVE

i informano tutti gli associati che rivestono la qualifica di "Coltivatori Diretti" e/o "Imprenditori Agricoli" che i medesimi pagano i propri contributi previdenziali sulla base della quantità di reddito agrario che risulta dai terreni coltivati, dal quale ne consegue la fascia contributiva di appartenenza (1° - 2° - 3° - 4° fascia).

Pertanto, si ricorda ancora che ogni qualvolta si modifica la superficie aziendale coltivabile e, di conseguenza, la quantità di reddito agrario, sia in aumento (con acquisti e/o affitti) sia in diminuzione (con vendite e/o rilascio terreni affittati), è necessario aggiornare la dichiarazione aziendale (modello CD1 Var) presso l'INPS. Il mancato aggiornamento dei dati "in aumento" potrebbe comportare l'incremento di fascia e in caso di controlli l'INPS procederà al recupero dei contributi dal momento in cui è sorta la variazione e comunque non oltre i cinque anni precedenti con le relative maggiorazioni (sanzioni più interessi).

Al fine di evitare spiacevoli sorprese, si consiglia agli associati di passare subito nei nostri uffici per le verifiche del caso. Prima dell'approvazione del richiamato decreto ministeriale, l'obbligo di comunicazione ai fini assicurativi era previsto solo per gli infortuni con prognosi superiore ai tre giorni.

La disciplina relativa all'obbligo di denuncia degli infortuni sul lavoro è contenuta nell'art. 53 del DPR 1124/1965 e nel successivo art. 18, comma 1, lettera r) del D. Lgs. 81/2008. Particolarmente interessanti sono le previsioni di quest'ultima norma, ove si suddivide l'obbligo di comunicazione in base al fine, che può essere statistico o assicurativo.

La novità introdotta dal DM 183/2016 consiste nel fatto che diviene necessaria la comunicazione di denuncia anche degli infortuni sotto la soglia di risarcibilità (pari a tre giorni), ai soli fini statistici. Nulla cambia, invece, ai fini assicurativi, dove rimane immutata la soglia dei tre giorni di prognosi, oltre a quello dell'infortunio.

La segnalazione dell'infortunio è possibile solo tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'INAIL, i quali ad oggi non sono attivi per alcune categorie di lavoratori (tra cui gli agricoli).

In linea generale, comunque, la procedura prevede che il lavoratore, in seguito all'infortunio, debba far certificare dal pronto soccorso, dal medico aziendale o dal suo medico curante, sia la diagnosi che i giorni di presunta inabilità al lavoro. Sarà poi il pronto soccorso, il medico aziendale o il medico curante a dover trasmettere all'INAIL il documento.

Oltre a far certificare il proprio infortunio, il lavoratore ha anche l'obbligo di avvisare tempestivamente il proprio datore, così come previsto dall'art. 52 del DPR 1124/1965. Il mancato adempimento ha conseguenze rilevanti, se si pensa che la mancata comunicazione o l'omesso invio della certificazione comportano la decadenza dal diritto al risarcimento da parte dell'INAIL.

Per una corretta comunicazione dell'infortunio, il lavoratore deve specificare:

- il numero identificativo del certificato medico;
- la data di rilascio dello stesso;
- i giorni di prognosi refertati. Una volta ricevuti i dati del certificato scatta il termine di 48 ore entro cui il datore di lavoro è tenuto ad inviare comunicazione all'INAIL. In caso di inadempienza del datore, il lavoratore può attivarsi presentando comunicazione presso la sede INAIL competente.

La mancata, tardiva, inesatta o in-



completa denuncia da parte del datore di lavoro prevede la sanzione amministrativa da 1.290 euro a 7.747 euro.

In caso di erroneo invio della denuncia all'INAIL, il lavoratore non perde le tutele previste.

Nel caso di denuncia di malattie professionali, invece, resta salvo il termine di cinque giorni (dalla ricezione del certificato medico) entro cui il datore deve inoltrare la denuncia all'INAIL, utilizzando sempre il canale telematico.

Pagina a cura di Mario Rendina

Rinnovato il contratto dei dirigenti dell'agricoltura

l 19 ottobre a Roma nella sede di Confagricoltura è stato sottoscritto il verbale di Accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'8 luglio 2013 dei dirigenti dell'agricoltura, scaduto il 31 dicembre 2016. L'aumento complessivo concordato è pari a 115,00 euro mensili da corrispondersi in un'unica tranche. Il nuovo stipendio base mensile spettante ai dirigenti in forza alla data di rinnovo è pari a 4.250 euro a decorrere dal 1° novembre 2017. L'accordo prevede anche un adeguamento del premio per la polizza di responsabilità civile e/o penale connessa alla prestazione del dirigente. L'aumento retributivo concordato risulta coerente con gli indicatori di riferimento e con la particolare qualificazione professionale della categoria ed è stato concordato senza arretrati, né una tantum.

AVVISO URGENTE

Si informano gli associati che l'INPS sta effettuando intensi controlli sui versamenti dei contributi previdenziali che i lavoratori autonomi (Coltivatori Diretti ed Imprenditori Agricoli) versano a questa gestione.

Dai controlli risultano numerose posizioni che rivelano dei versamenti non effettuati. Ricordiamo che il mancato pagamento dei contributi previdenziali non consente l'accredito contributivo per i periodi a cui gli stessi si riferiscono e, ai fini del calcolo della pensione, risultano dei vuoti.

Al fine di accertare la propria posizione previdenziale e controllare quindi eventuali mancati versamenti, la invitiamo a passare dai nostri Uffici Zona dagli addetti al Servizio previdenziale lavoratori autonomi per le verifiche del caso, in quanto INPS non comunica tali situazioni ai diretti interessati ma le pubblica direttamente sul cassetto previdenziale.

Pagamento dei contributi agricoli per l'anno in corso

Gli associati sono invitati a passare nei nostri Uffici Zona per ritirare i Mod. F24 compilati per procedere al versamento dei contributi alle prossime scadenze previste (**16 novembre, 16 gennaio**). Ricordiamo che è scaduto il 16 settembre scorso il termine per il pagamento della seconda rata. L'INPS non invierà più al domicilio dei lavoratori autonomi agricoli il

L'INPS non invierà più al domicilio dei lavoratori autonomi agricoli il consueto avviso contenente tutte le informazioni utili per effettuare il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali, obbligatori.





NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Assegno sociale APE volontaria

INPS, con il messaggio n. 3239 del 4 agosto 2017, chiarisce le disposizioni normative e giurisprudenziali intervenute in merito al riconoscimento dell'assegno

Nel messaggio si ricorda che l'assegno sociale è una prestazione assistenziale che viene riconosciuta attualmente al



compimento di 65 anni e 7 mesi a quanti siano in possesso di specifici requisiti e in particolari condizioni reddituali e l'importo dell'assegno per il 2017 è pari a 448,07 per 13 mensilità. Il messaggio fornisce particolari chiarimenti in merito ai seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana e situazioni equiparate. In questo caso il requisito deve sussistere tanto al momento della domanda della prestazione quanto successivamente per il suo mantenimento.
- Soggiorno per 10 anni nel territorio nazionale. Il requisito del soggiorno decennale continuativo in Italia una volta conseguito è definitivo e può collocarsi anche in un periodo temporale distante dal momento di presentazione della domanda di prestazione assistenziale.
- Residenza. Si intende la dimora effettiva, stabile ed abituale in Italia.

AVVISO

L'Assemblea annuale di ANPA Alessandria si svolgerà martedì 12 dicembre 2017 alle ore 10.30 presso Confagricoltura Alessandria in via Trotti, 122 ad Alessandria (salone del 1º piano).



i informa che sulla G.U. n. 243 del 17 ottobre 2017 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 settembre 2017 n. 150, contenente il Regolamento recante norme attuative delle disposizioni in materia di anticipazione a garanzia pensionistica (APE).

Ai fini della concreta applicazione dell'APE Volontaria è necessario attendere specifici accordi quadro - tra i Ministeri dell'Economia e del Lavoro con ABI e ANIA - che dovrebbero essere sottoscritti entro 30 giorni dall'entrata in vigore del de-

Sul piano operativo sarà altresì necessario attendere la circolare INPS oltre al simulatore/calcolatore che l'Istituto dovrà mettere a disposizione per svolgere le necessarie valutazioni nel caso il lavoratore scelga di fare domanda di APE.

Non ancora chiare risultano inoltre le modalità relative alla sottoscrizione da parte dell'interessato della domanda di APE attraverso la firma elettronica.

Campagna 2017: RED a zero

a quest'anno, i nuclei che hanno dichiarato Zero Redditi negli ultimi due anni (2014 - 2015) non potranno presentare il modello RED tramite il CAF ma esclusivamente presso gli sportelli INPS oppure direttamente tramite i servizi on line forniti dall'Istituto.

La scadenza è fissata per il 15 febbraio 2018.

All'Assemblea di ANPA Piemonte oltre 350 pensionati

ltre 350 pensionati, giunti da tutte le province del Piemonte, hanno partecipato al raduno regionale dell'Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori (ANPA) di Confagricoltura che si è svolto sabato 4 novembre a Caramagna Piemonte presso il ristorante Lago dei

Per Alessandria vi era una delegazione di una cinquantina di pensionati, tra cui i consiglieri di ANPA Alessandria, Giancarlo Campanella, Nerea Pozzi e Silvia Musso.

Dopo gli interventi di Remo Tortone, presidente dell'ANPA di Cuneo, Ernesto Balma, presidente ANPA Piemonte, e di Luca Brondelli di Brondello, membro della Giunta nazionale di Confagricoltura e presidente di Confagricoltura Alessandria, ha preso la parola Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, per ricordare il ruolo centrale svolto dall'associazione pensionati, che raccoglie 12.200 in Piemonte e 150.000 a livello nazionale: "Se oggi l'Italia è il primo Paese in Europa per prodotti agroalimentari certificati di qualità lo dobbiamo al lavoro di tutti voi che siete stati lungimiranti nelle scelte e operosi nelle vostre attività. Non possiamo però fermarci qui, perché le sfide globali dell'agricoltura sono sempre più complesse e necessitano talvolta di risposte nuove. In fondo però per noi agricoltori innovare è una tradizione".





NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

HANDICAP

Permessi mensili di 3 giorni per chi ha un rapporto di lavoro part-time verticale

a Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 122925 del 29 settembre 2017, relativa all'applicazione dei tre giorni di permesso mensile retribuiti (art. 33, c. 3, L. 104/92) si pronuncia nel caso di lavoratore con rapporto a tempo parziale (verticale) che assiste un familiare disabile.

Contrariamente alla tesi sostenuta dall'INPS - che nella concessione al diritto ai tre giorni di permesso mensili nei casi di

rapporto a tempo parziale (verticale) prevede il riproporzionamento dei tre giorni di permesso in ragione della riduzione dell'orario da tempo pieno a tempo parziale - la sentenza emessa dalla Corte di Cassazione perviene ad una conclusione diversa e più favorevole per il lavoratore che assiste il familiare con handicap. Per prima cosa la sentenza mette in evidenza la rilevanza costituzionale delle disposizioni contenute nella L.



104/92, destinate alla tutela della saluta psico-fisica delle persone disabili.

La Corte nel suo ragionamento decide di valutare la particolare situazione in esame tenendo conto delle indicazioni contenute nella L. 104:

- assicurare la soppressione delle discriminazioni nei confronti dei lavoratori a tempo parziale e di migliorare la qualità del lavoro a tempo parziale;
- facilitare lo sviluppo del lavoro a tempo parziale su base volontaria e di contribuire all'organizzazione flessibile dell'orario di lavoro in modo da tener conto dei bisogni degli imprenditori e dei lavoratori.

La Corte conclude: appare ragionevole distinguere l'ipotesi in cui la prestazione di lavoro

part- time sia articolata sulla base dell'orario settimanale che comporti una prestazione per un numero di giornate superiori al 50% di quello ordinario, da quello in cui comporti una prestazione per un numero di giornate di lavoro inferiori, o addirittura limitata solo ad alcuni periodi dell'anno e riconoscere, solo nel primo caso, stante la pregnanza degli interessi coinvolti e l'esigenza di effettività di tutela del disabile, il diritto alla integrale fruizione dei permessi in oggetto.

In base a tale criterio la Corte ha riconosciuto la fruizione dei tre giorni di permessi mensili al lavoratore con orario settimanale pari a quattro giorni su sei, corrispondente ad un part-time verticale al

Nuova procedura per richiesta NASPI o DIS-COLL

'l Centro per l'Impiego di Alessandria informa che con il D.Lg. 150/2015 sono state modificate le procedure per la richiesta del sussidio di disoccupazione, sia esso NASPI o DIS-COLL, e che sono state notevolmente rafforzati i meccanismi di condizionalità legati alla percezione di prestazioni a sostegno del reddito.

La presentazione della domanda di NASPI o DIS-COLL equivale alla DID – dichiarazione di immediata disponibilità.

Pertanto il percettore dovrà presentare la domanda di NASPI o DIS-COLL presso il Patronato e successivamente, entro il termine di 15 giorni dalla data di presentazione della domanda, dovrà presentarsi al Centro per l'Impiego di competenza per stipulare il patto di servizio.

La mancata presentazione al Centro Impiego entro 15 giorni e la mancata risposta a successiva convocazione da parte del Centro per l'Impiego, verrà segnalata all'INPS; tale inosservanza può comportare sanzioni fino alla decadenza dalla prestazione.

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

GUAZZOT

S.r.I.

- Exercula e manufezione Enplanti formi:







- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INGARIGO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 551/99 74/13 e s.m.l.)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001 KI 847290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26



L'accordo omnibus migliora la PAC ma non abbastanza

stato raggiunto nelle scorse settimane un accordo di riforma "di medio termine" della PAC detto "omnibus" che prevede alcune modifiche e semplificazioni della normativa.

In attesa dei regolamenti comunitari, dei decreti nazionali e delle circolari attuative, anticipiamo le novità che saranno molto probabilmente applicabili già dalla prossima campagna e che possono interessare le aziende per le semine in corso. In materia di greening abbiamo novità sia sulla diversificazione che sulle EFA.

DIVERSIFICAZIONE **DELLE COLTURE**

Vengono esentate dall'obbligo di diversificazione tutte le aziende che lasciano a riposo oltre il 75% della loro superficie o lo investono a colture erbacee e/o sommerse (inclusi riso e leguminose), eliminando l'attuale limite di 30 ha per la rimanente parte di superficie aziendale; è questa un'importante semplificazione che risolve il problema delle grandi aziende risicole e delle aziende con coltivazioni di foraggere leguminose in purezza (erba medica soprattutto) che nel corso degli anni dal 2015 ave-



vano avuto regole modificate o diversamente interpretate.

AREE AD INTERESSE **ECOLOGICO**

Anche per questo aspetto del greening vengono esentate dall'obbligo EFA tutte le aziende che lasciano a riposo oltre il 75% della loro superficie o lo investono a colture erbacee e/o sommerse (inclusi riso e leguminose in purezza), eliminando l'attuale limite di 30 ha per la rimanente parte di superficie aziendale.

Altra interessante novità riguarda

il fattore di conversione per le EFA produttive con colture azotofissatrici che viene innalzato dall'attuale 0,70 a 1,00, mentre quello per le superfici con bosco ceduo viene portato dall'attuale 0,3 a 0,5.

Vengono infine inserite tra le pratiche equivalenti all'EFA le aree lasciate a riposo con piante mellifere - ricche di polline e nettare (con fattore di conversione pari à 1,50), la coltivazione del miscanto e del silfio perfoliato (con fattore di conversione pari a

II PAGAMENTO SUPPLEMENTARE PER I GIOVANI AGRICOLTORI

Potrà esser richiesto da tutti fino al quinto anno dalla data di insediamento e ricevuto per i 5 anni seguenti alla richiesta senza l'attuale riduzione per gli anni già trascorsi. È stato anche eliminato il limite massimo di 90 ha che l'Italia aveva fissato per l'erogazione del contributo supplementare. Gli Stati Membri potranno innalzare infine il valore del pagamento supplementare fino al 50% del valore dei pagamenti di base.

Diverse modifiche di più articolata valutazione sono state previste poi per lo sviluppo rurale e la gestione del rischio; ad esempio è stata innalzata dal 65% al 70% la quota di indennizzo pubblico sulle polizze assicurative agevolate. Purtroppo non è stato accolto l'invito a rivedere la decisione di vietare l'uso di prodotti fitosanitari sulle azotofissatrici utilizzate come EFA, una regola che purtroppo sta limitando fortemente il ricorso a queste colture vanificando la misura ideata per incrementare la produzione di colture proteiche delle quali la Comunità Europea è largamente deficitaria.

Roberto Giorgi

Bando sull'operazione 4.1.3

Investimenti per la riduzione delle emissioni di ammoniaca

condo bando per l'operazione 4.1.3 "Investimenti per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera". Il bando cofinanzierà interventi volti a ridurre le emissioni di ammoniaca di origine agricola, tra cui l'acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione interrata

Gelate aprile 2017

II D. M. 23 ottobre 2017 ha riconosciuto l'eccezionalità delle gelate avvenute tra il 18 e il 21 aprile 2017 nella provincia di Alessandria e in molte zone della regione Piemonte.

Le domande di aiuto da parte delle aziende che hanno subito danni alle produzioni debbono essere presentate entro il termine perentorio del 19 dicembre 2017. Ulteriori informazioni negli Uffici Zona.

o rasoterra di effluenti zootecnici e digestati, la realizzazione di coperture fisse o flottanti per le vasche di stoccaggio esistenti, l'acquisto di strutture mobili per lo stoccaggio aggiuntivo di effluenti ed acque, l'acquisto di attrezzature informatiche e di software per una migliore gestione dell'utilizzo agronomico sia in azienda che sui mezzi per la distribuzione in campo.

La spesa massima cofinanziabile è pari a 50.000 euro, elevabile a 100.000 per gli investimenti collettivi ad uso comune.

La misura 4.1.3 prevede ulteriori bandi annuali, fino ad esaurimento dei fondi destinati a questa operazione; il successivo bando è previsto nell'autunno 2018.

. Per maggiori informazioni: http://www.regione.piemonte.it /agri/psr2014_20/misure_interventi/M04.htm

R.S.

PSR op. 6.4.1 per le attività extra agricole

a Regione con DD 1068 del 30 ottobre 2017 ha approvato il bando 2017 dell'operazione 6.4.1 del PSR (attività extra agricole).

L'operazione prevede un sostegno alla realizzazione nelle aziende agricole di investimenti finalizzati a consentire lo svolgimento di attività complementari a quella di produzione agricola nei seguenti ambiti:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale (ai sensi della legge 18 agosto 2015. n. 141 'Disposizioni in materia di agricoltura sociale'):

fattorie didattiche;

ospitalità per salariati agricoli avventizi (coerentemente a quanto previsto dalla legge regionale n. 12/2016)

in modo da garantire una integrazione del reddito quale condizione essenziale per il mantenimento nel lungo periodo della attività agricola.

La domanda di sostegno deve essere presentata dal titolare dell'azienda. La domanda potrà essere presentata a partire dal 20 novembre 2017 (ore 00.01) fino al 28 febbraio 2018 ore 23.59, termine ultimo perentorio.

Per ulteriori informazioni contattare i nostri Uffici Zona.



Dichiarazione di vendemmia, produzione e rivendicazione: da quest'anno si cambia

ome già anticipato sul nostro sito con la news del 26 ottobre scorso, a partire da questa campagna sono in vigore le nuove regole per la compilazione della Dichiarazione di vendemmia, produzione e rivendicazione. Viene applicato il Decreto Mipaaf del 26 ottobre 2015, che avrebbe già dovuto entrare in vigore la scorsa campagna.

La più grossa novità riguarda la scadenza per la presentazione della Dichiarazione:

- entro il 15 novembre per i quadri relativi alla raccolta ed alla rivendicazione delle uve
- entro il 15 dicembre per i restanti quadri relativi alla produzione di vini e mosti

È prevista la possibilità di compilare tutti i quadri della Dichiarazione entro il 15 novembre, per i produttori che sono in possesso dei dati per farlo, salvo poi rettificare i quadri della produzione entro il 15 dicembre.

I soggetti obbligati ad adempiere alla presentazione della dichiarazione di vendemmia e rivendicazione sono:

 i produttori di uva da vino che cedono la totalità delle uve rac-

Il 16 settembre all'ospedale

San Martino di Genova è nata

Congratulazioni a mamma

Chiara, a papà Alessandro,

alla piccola Sofia, al nonno

Angelo Morassi, nostro asso-

ciato, alle nonne Alba e Vilma

e ai parenti tutti dall'Ufficio

Zona di Novi Ligure, dalla Re-

dazione de L'Aratro e da Con-

info@eurocapspa.it

fagricoltura Alessandria.

GRETA CASSANO di 3,6 kg.

colte (scadenza 15 novembre),

 i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo delle proprie uve (scadenza 15 novembre),

 i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie (scadenza 15 novembre),

 i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati (scadenza 15 novembre),

 i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati (scadenza 15 novembre),

 i soggetti che effettuano l'intermediazione (scadenza 15 novembre),

 le associazioni e le cantine cooperative, relativamente alle uve raccolte dai soci o per eventuali vigneti condotti direttamente dalla stessa cantina (scadenza 15 novembre).

Sono soggetti alla presentazione anche i produttori che hanno ottenuto un quantitativo pari a zero e i produttori che hanno proceduto alla vendita dell'uva "sulla pianta" (in quest'ultimo caso l'acquirente verrà inserito nel Quadro F).

La dichiarazione di produzione vinicola deve essere presentata da:

- produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie (possibilità di presentazione entro 15 novembre, rettifica eventuale entro 15 dicembre),
- produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie (possibilità di presentazione entro 15 novembre, rettifica eventuale entro 15 dicembre),
- produttori di uva da vino ché ef-

fettuano la raccolta e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati (scadenza 15 dicembre),

- produttori di uve da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati (scadenza 15 dicembre),
- produttori di vino che effettuano la vinificazione esclusivamente con uve e/o mosti acquistati (scadenza 15 dicembre),

 le associazioni e le cantine cooperative (scadenza 15 dicembre).

I prodotti detenuti al 30 novembre per conto lavorazione devono essere dichiarati dal soggetto che a tale data li detiene; per evidenziare il passaggio si segnala il movimento nel Quadro F. Le eventuali dichiarazioni di modifica potranno essere acquisite esclusivamente entro il 31 dicembre.

Per le aziende viticole che vinificano esclusivamente uve di propria produzione senza l'acquisto di altri prodotti, che non effettuano operazioni di imbottigliamento o comunque operazioni indicate all'art. 41 del Reg. (Ce) 436/2009 esiste la possibilità di compilare il registro cartaceo presente sul retro della Dichiarazione: le modalità di compilazione del registro sono chiarite sulla circolare AGEA.

Le aziende interessate dall'obbligo di presentazione sono invitate a presentarsi al più presto presso gli Uffici Zona per fornire i dati necessari alla compilazione della Dichiarazione.



Stop alla rendicontazione degli anticipi per la ristrutturazione dei vigneti e altre misure dell'OCM vino

partire da questa campagna le aziende che hanno percepito anticipi su contributi per la ristrutturazione vigneti non sono più soggette all'obbligo di rendicontazione entro il 30 novembre. Fino allo scorso anno era in vigore l'obbligo di rendicontare le spese effettuate per le aziende che, in seguito alla stipula di una fidejussione, avevano percepito anticipi su domande legate all'OCM vino (Ristrutturazione e riconversione vigneti, Investimenti, Promozione nei Paesi terzi, Distillazione dei sottoprodotti). Con le istruzioni operative n. 41 del 9 ottobre 2017 AGEA precisa che l'obbligo è ancora in vigore, ma solo per le aziende che hanno ricevuto un contributo superiore ai 5 milioni di Euro.

Pagina a cura di **Luca Businaro**

www.eurocapspa.it





AGRICOLTURA BIOLOGICA

Disposizioni riguardanti le rotazioni agrarie nella coltivazione del riso

e norme vigenti che regolano l'agricoltura biologica prevedono che per preservare la fertilità del suolo e per la prevenzione delle malattie occorra provvedere alla coltivazione, negli anni, di specie differenti sullo stesso appezzamento; pertanto, in caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicendarsi di almeno due cicli colturali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa o a coltura da sovescio.

Per la coltivazione del riso sullo stesso terreno in annate consecutive, in agricoltura biologica, è attiva una deroga, che in quanto tale non rappresenta una regola fissa, ma un'opportunità da adeguare alle singole realtà aziendali, con lo scopo di limitare il più possibile lo sviluppo di malerbe e di malattie; l'articolo 3 del Decreto Ministeriale 18354 del 2009, al comma 2, paragrafo 1 stabilisce che "il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli, seguito da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa".

Lo scorso 13 ottobre, la Regione Piemonte, con la circolare n. 37343 ha ritenuto di apportare i necessari chiarimenti per la più corretta applicazione della normativa vigente. Per quanto riguarda la definizione di coltura principale, occorre riferirsi al significato che la PAC conferisce a "coltura principale": col-

la PAC conferisce a "coltura principale": coltura principale è quella presente in campo durante la maggior parte dell'anno. Questa definizione serve per poter distinguere la coltura principale dalle colture intercalari.

La circolare regionale chiarisce ulteriormente l'aspetto temporale: dopo tre anni di coltivazione del riso sullo stesso appezzamento, si può ritornare al riso solo dopo aver coltivato, per almeno due annate agrarie, specie differenti tra cui una leguminosa. La circolare ri-



prende le ultime decisioni adottate da Federbio, l'associazione dei vari operatori istituzionali e privati che operano in agricoltura biologica, per il controllo delle principali criticità nella coltivazione del riso biologico, tra le quali le rotazioni agrarie.

Federbio nel marzo 2017 ha emanato apposite linee guida; il punto 2.6 prevede che il riso può tornare sullo stesso terreno solo dopo due anni: in questo modo Federbio e la circolare regionale chiariscono che il riso non può essere presente, nei due anni di colture diverse, neppure come secondo raccolto. Federbio però stabilisce anche che per poter coltivare il riso per il terzo anno consecutivo, in deroga alla norma generale, l'operatore deve fare richiesta all'Organismi bio Controllo cui aderisce, eventualmente integrando la relazione tecnica prevista dall'articolo 63 del Reg. 889/2008, al fine di consentire all'Organismo di Controllo di valutare la sostenibilità agronomica della rotazione. Infine viene prescritto che tra i cicli colturali continuativi a riso deve essere garantita una coltura intercalare di copertura da sovesciare.

Infine, la circolare regionale precisa, come da disposizioni del novembre e dicembre 2014, che le prescrizioni ministeriali partivano da gennaio 2015 e che pertanto il riso poteva succedere a se stesso, sullo stesso appezzamento, per un massimo di tre cicli a partire da quell'anno. Nelle note del 2014 la Regione consigliava di porre in rotazione gli appezzamenti a riso secondo un piano aziendale che consentisse il mantenimento pressochè costante della produzione aziendale annuale di riso biologico, naturalmente fatta salva la discrezionalità imprenditoriale. Ci sentiamo di concordare con questo consiglio.

Si invitano le aziende risicole operanti in agricoltura biologica a contattare al più presto l'Organismo di Controllo cui aderiscono per poter organizzare al meglio gli avvicendamenti colturali in ambito risicolo.

Marco Visca

Restiani



Vendita: Oli Lubrificanti - Carburanti Combustibili - G.P.L.

Restiani spa _ Via U. Giordano, 5 · 15121 Alessandria · Tel. 0131 244711 · Fax 0131 218877 · posta@restiani.com · www.restiani.com

TOTALERG



OCCASIONI

- **PRIVATO VENDE** a Casalnoceto *57* p.m. unico appezzamento in pianura con accesso diretto su strada, prezzo da convenirsi. Cell. 334 3030000.
- **Vendesi** alloggio composto da cucina abitale, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. prezzo interessante. 3398419065.
- **Vendesi pala cingolata** International DROTT 70 cv da riparare, peso 70 g.li c.a. Richiesta 2000 euro. Cell. 349 8706072.
- **Vendo:** aratro rivoltino per trattore 80/100 cv, rimorchio omologato 40 quintali, erpice disco. Tutto in buono stato. Cell. 335 7664922.
- Vera occasione! **Vendesi casa indipendente** su tre lati da ristrutturare a Montaldo Bormida. Ubicata su due piani: pt. cucina e servizi, p.1 una camera matrimoniale e una cameretta, eventuale stanza nel sottotetto, cortiletto. Prezzo di realizzo contrattabile. No agenzie. Cell. 338 1171243.
- **Vendesi alloggio** completamente ristrutturato in zona Cristo ad Alessandria. Libero alla vendita. Mq. 120+4 balconi grandi. Box e cantina. 1° piano con ascensore. Aria condizionata, antifurto. Euro 130.000 trattabili. Cell. 338 1171243.
- **Vendo essiccatore** con rullo spaccazolle ed estirpatore Chisel con rullo. Cell. 338 4806565.
- Vendesi/affittasi capannone in Grava di 200 mq. Cell. 338 1171243.
- **Vendesi** lettino da campeggio, seggiolone, zaino da montagna porta bebè, coppia di paracolpi. Cell. 339 6775705.
- Vendesi/affittasi appartamento a Tortona in zona Esselunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.
- Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.
- Affittasi in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.
- Affittasi alloggio in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.





Cai

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TREBBIATORI E MOTOARATORI

Consulta il sito **www.confagricolturalessandria.it** in cui trovi il nuovo listino delle lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi determinati sulla base dei costi di esercizio al 20 settembre 2017 da valere per la provincia di Alessandria per l'anno 2017.

Via Pontida, 18 - Tel. 0131 252871 - info@assotrebbiatorial.it







domenicotractors@libero.it